

Intensive, primi in Italia

Solo ieri 38 nuovi ingressi. In totale ci sono 231 persone ricoverate in Rianimazione. È il record negativo nazionale. I contagi superano quota duemila. I positivi sono in costante aumento

L'Europa mette la Puglia in rosso scuro: rischio molto alto

Con 38 malati Covid ricoverati nelle terapie intensive, la Puglia è la prima regione in Italia per numeri di nuovi ingressi. È quanto si evince dal report giornaliero del ministero della Salute. Il numero complessivo dei degenti dei reparti intensivi pugliesi è di 231 unità. E resta molto alto anche il numero di persone ricoverate per Covid: sono 1.993. Una pressione che sta

creando parecchie difficoltà alle strutture sanitarie, nelle quali vengono allestiti ulteriori posti letto Covid.

di **Cenzio Di Zanni** ● a pagina 3

Rianimazioni, Puglia prima in Italia record di ricoveri, ospedali al collasso

Esplode l'emergenza sanitaria con altri nuovi 38 ingressi in terapia intensiva: alla regione il record negativo nazionale. E intanto la Ue classifica l'area come rosso scuro: rischio molto alto. In aumento il tasso dei contagi

di **Cenzio Di Zanni**

È accaduto ancora: la Puglia è la prima regione in Italia per il numero dei positivi per i quali è stato necessario un ricovero nei reparti di terapia intensiva nelle ultime 24 ore. Il primato è certificato dall'ultimo bollettino della Protezione civile nazionale: sono 38 gli "ingressi del giorno" in quei reparti, un dato che porta a quota 231 il totale dei pazienti ricoverati nelle Rianimazioni Covid della regione.

L'Emilia-Romagna si ferma a 30 nuovi ricoveri negli stessi reparti, la Campania a 29, Piemonte e Lombardia hanno registrato 28 e 26 nuovi accessi. La terza ondata dell'epidemia fa sentire tutta la sua forza sugli ospedali da queste parti ed è inevitabilmente legata alla variante inglese «ampiamente circolante», secondo Maria Chironna, virologa e responsabile del Laboratorio di epidemiologia molecolare del Policlinico di Bari. Lo stesso ospedale che fa i conti con circa 300 positivi ricoverati nel complesso, dei quali 60 soltanto

in Rianimazione (un'ottantina i pazienti ospitati nel nuovo ospedale allestito nei padiglioni della Fiera del Levante). La corsa ad allestire altri reparti e ad aprire moduli già pronti continua, dirottando lì gli operatori sanitari disponibili dopo lo stop ai ricoveri e agli interventi chirurgici non urgenti deciso dalla Regione e valido per le sole strutture pubbliche. Il nodo, però, resta sempre lo stesso: la grave carenza di anestesisti e rianimatori. Per capire quanto gli ospedali siano sotto pressione basta considerare un altro dato: nell'autunno scorso il Policlinico barese ha assistito 170 positivi in totale, dei quali 50 in Terapia intensiva. E che la situazione sia sfuggita di mano lo sanno bene anche in Europa. Perché l'Ecdc, l'agenzia dell'Ue per la prevenzione e il controllo delle malattie, ha piazzato la Puglia fra le aree del Vecchio continente con la più alta incidenza di contagi. Ovvero con almeno 500 casi ogni 100mila abitanti negli ultimi 14 giorni.

Per questo la nostra regione è

fra quelle colorate in rosso scuro nella mappa dell'Unione. Anche il report settimanale della fondazione **Gimbe** (gruppo europeo per la medicina basata sulle evidenze) dimostra come il virus corra. Al punto che nella settimana fra il 17 e 23 marzo c'è stato un peggioramento dell'incidenza dei contagi (1.103 attualmente positivi ogni 100mila residenti) con un'accelerazione dell'epidemia a doppia cifra. Le nuove infezioni annotate nel corso della stessa settimana sono il 15,7 per cento in più rispetto alla settimana precedente. E con questi numeri è più che probabile che la regione resti in zona rossa an-



che dopo Pasqua. «Ci vorranno settimane perché gli effetti della zona rossa si riflettano sulla curva dei contagi e non è possibile fare previsioni perché la variante inglese si comporta in modo diverso rispetto ai ceppi che si sono diffusi in precedenza», rimarca Chironna. «Settimane nelle quali è vietato abbassare la guardia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino
Positivi oltre duemila

2.033

I positivi

Su 12807 test sono 858 in provincia di Bari, 153 in provincia di Brindisi, 144 nella provincia BAT, 366 in provincia di Foggia, 152 in provincia di Lecce, 350 in provincia di Taranto.

37

I morti

Sono stati registrati 37 decessi: 12 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 13 in provincia di Foggia, 4 in provincia di Lecce, 7 in provincia di Taranto.



Emergenza Un reparto di terapia intensiva



Peso:1-14%,3-45%